

Aldo Natoli ha compiuto novanta anni, e noi, che abbiamo buoni motivi di sperare che ci consideri suoi amici e compagni di strada, siamo felici ed orgogliosi di potergli rivolgere un augurio fraterno: buon compleanno Aldo!

Raccontare Aldo Natoli non è impresa facile da affrontare, la sua vita coincide con la storia e i travagli della sinistra comunista italiana e con la storia del movimento operaio per quasi un secolo, che se è “breve” per definizione, non lo è nella quotidianità delle scelte, delle responsabilità e dell’impegno.

Si dovrebbe parlare della sua giovanile adesione all’antifascismo e al partito comunista, del carcere, del suo ruolo di dirigente, amato e rispettato, nella Roma del dopoguerra, delle sue battaglie contro lo scempio della città perpetrato dai grandi proprietari fondiari, della sua precoce percezione della profonda crisi che stava investendo il movimento comunista mondiale che lo portò ad indagare la natura dello stalinismo, l’esperienza cinese e Mao, della radiazione dal Pci e dell’esperienza de *il manifesto*, dei suoi originali e innovativi studi su Gramsci e di altro ancora.

Affidiamo questo compito al dialogo tra Stefano Prosperi e Peter Kammerer e allo speciale che *il manifesto* del 20 settembre ha voluto dedicargli, qui ci preme ricordargli che la sua vita, le sue ricerche e le sue riflessioni hanno arricchito la nostra visione del mondo e la consapevolezza delle nostre scelte e di questo gliene siamo infinitamente grati.

Ancora auguri Aldo!